

di Andrea Granchi

Com'è noto in occasione della festività di San Luca, che si celebra ogni anno il 18 ottobre, l'Accademia delle Arti del Disegno nella sua storica configurazione che comprende cinque Classi, segnala e onora figure che si siano particolarmente distinte per la loro attività artistica, culturale o scientifica. La Classe di Pittura, pur in un anno come sappiamo duramente gravato da condizioni particolarmente difficili per il mondo culturale e artistico, ha inteso, in accordo con le decisioni del Consiglio di Presidenza dell'Istituzione presieduta da Cristina Acidini, contribuire, assieme alle altre Classi, nel dare un segnale di vitalità e di continuità con la storia gloriosa dell'Accademia più antica del mondo occidentale – fu fondata da Cosimo de' Medici nel 1563 – nominando nella categoria degli Onorari per l'anno 2020 due figure di spicco del panorama artistico e culturale italiano. La scelta dopo ampie riflessioni si è orientata su Omar Galliani e Aldo Frangioni due artisti assai diversi tra loro ma entrambi impegnati in una propria singolare ed eccellente interpretazione del disegno. Omar Galliani (Montecchio Emilia 1954), da sempre pone al centro della sua operatività il tema del disegno che egli porta, con estrema sapienza tecnica e temi di forte suggestione concettuale e di respiro cosmico, a dimensioni monumentali. Frequenta e si laurea all'Accademia di Belle Arti di Bologna con Concetto Pozzati. Viene invitato alla prima Triennale Internazionale del Disegno di Norimberga nel 1979. Partecipa a 3 Biennali di Venezia nel 1982, 1984, 1986. Invitato a 2 Quadriennali di Roma, nel 1986 e nel 1996. Invitato alla Biennale di Parigi nel 1982, alla Biennale di San Paolo del Brasile nel 1981 e a quella di Tokio sempre nel 1981. Nel 1986 con la mostra "Aspetti dell'Arte Italiana" espone al Franfurter Kunstverein, al Kunstmuseum di Hannover, al Bregenz Kunstverein di Bregenz e a Vienna nel Hochschule für Angewandte Kunst. Nel 1998 la New York University gli dedica una personale. E' dell'anno 2000 la prima personale "Aurea" in Cina presso il Museum of the Central Academy of Fine Art a cui seguirà nel 2003 l'invito alla prima Biennale di Pechino vinta ad ex aequo con George Baselitz. Successivamente invitato alla Biennale del 2005 proseguirà il suo tour cinese toccando le città di Shanghai, Chengdu, Suzhou, Dalian, Xian, Wuhan, Hangzhou, Ningbo. Questo tour cinese culminerà poi con l'esposizione nel 2007 "Omar Galliani tra Oriente e Occidente" alla Fondazione Quercini Stampalia di Venezia quale evento speciale della Biennale di Venezia. Con Firenze Omar Galliani ha un

Due nuovi accademici delle Arti del Disegno



Aldo Frangioni - 7 lance



Omar Galliani - Mantra

rapporto assai intenso: la Galleria degli Uffizi di Firenze nel 2008 acquisisce per le proprie collezioni il trittico "Notturmo". Nel 2017 il direttore degli Uffizi Eike Schmidt gli commissiona un autoritratto per la collezione ufficiale del corridoio vasariano, nell'ottobre 2018 si è tenuta la presentazione ufficiale dell'opera nell'auditorium Vasari. Aldo Frangioni (Fiesole, 1947), unisce, con rara capacità e duttilità, ruoli politico-amministrativi con interessi artistici legati ad un proprio linguaggio in cui il segno-colore-scrittura si fa sequenza iconico narrativa in grado di testimoniare, con acume e ironia, aspetti della società contemporanea.

Diplomato al Liceo artistico L.B. Alberti di Firenze, dal 1971 al 1976 frequenta, nella stessa città, la Facoltà di Architettura. In parallelo con l'attività artistica svolge anche attività politica. Dal 1980 al 1993 è Sindaco di Fiesole, vice-presidente della Fondazione Primo Conti, Vice-presidente e poi presidente della Fondazione Giovanni Michelucci, dal 1995 al 2004 è presidente di Ataf (azienda di trasporto pubblico area fiorentina). Dal 2004 al 2009 è presidente di Scandicci Cultura. Dal 2001 è redattore del settimanale on line www.culturacomestibile.com. Come artista, organizzatore e promotore di eventi artistici e culturali è attivo sin dai primi anni '70. Tra le tante partecipazioni e collaborazioni quella con la rivista "Ca' Bala" nel '72, negli stessi anni intreccia vivaci attività anche con le gallerie Tornabuoni, Bezuga, La Corte e di recente con Sensus ove tiene (2017) una personale presentata da Claudio Cosma e Francesco Gurrieri. Tra le esposizioni quella con Franco Bulletti alla Limonaia di Villa Strozzi "Il luogo comune" con testi di Lara-Vinca Masini e Luca Faccenda, la personale alla "Sala delle Colonne" del Comune di Pontassieve del 2013 a Cortona alla Rocca del Girifalco, con presentazione di Gurrieri, e quella (con Franco Bulletti) al Museo d'Arte Contemporanea a Noicattaro (Bari) cui segue una donazione di varie opere. Al Museo Marini di Pistoia partecipa a "15 Città verticali" con presentazione di Gianni Pettena mentre a Prato, al Cassero Medievale partecipa a "Macroscopie et Autour de Monsieur Proust", con testi di Pietro Gaglianò e Sergio Givone. Tra le partecipazioni all'estero quelle nel 2016 alla Galleria Civica di Bratislava e nel 2017 all'Istituto di Cultura di Sofia per "Viva Italia! Collezione Carlo Palli" entrambe a Cura di Laura Monaldi. Tra le più recenti quella con libri d'artista a Parigi alla "Librairie Italienne Tour de Babel" per Coupures de temps perdu. Da segnalare che già nel 2019 una significativa opera-installazione di Aldo Frangioni, "7 lance" del 2005, è entrata a far parte delle collezioni dell'Accademia delle Arti del Disegno attraverso la "Donazione Carlo Palli", anch'egli nominato di recente accademico d'onore, donazione che ha consentito di arricchire con ben 62 opere il fondo contemporaneo dell'Accademia delle Arti del Disegno.